INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, povertà e ricchezza sono situazioni antiche quanto il mondo e l'interrogativo è sempre lo stesso: come fare giustizia?
Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza di fede, siamo chiamati, come comunità in cammino nella storia, a conservare e mettere in pratica il comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.
In questa celebrazione, apriamoci all'ascolto della sferzante parola di Dio che verrà proclamata, disponiamoci ancora una volta a condividere lo stesso pane, affinché chi condivide i doni di Dio possa essere anche capace di condividere i beni della terra.
Iniziamo questa Eucaristia cantando insieme…

ATTO PENITENZIALE

La vita del credente è caratterizzata da uno sguardo attento nei confronti del prossimo: farsi carico dell'altro, prendersi cura di chi cammina accanto a noi ci chiede una continua conversione dall'egoismo e dalla chiusura. Chiediamo perdono a Dio e ai fratelli se non li abbiamo riconosciuti sulle soglie delle nostre giornate.

- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono perché non abbandoniamo le sicurezze che provengono dal possesso egoistico. A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, ti chiediamo perdono perché non riconosciamo il tuo volto nel povero che bussa alla nostra porta. A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono perché non siamo irreprensibili nel vivere il comandamento dell'amore. A te diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La presenza di Dio dovrebbe rendere migliore il popolo dell'alleanza, ma, ignorando le parole del Profeta, si crea una società sempre più ingiusta e violenta. Non c'è insulto maggiore alla condizione dei poveri del lusso sfrenato esibito dai ricchi.
II Lettura. L'Apostolo oppone all'ideale di vita dei falsi cristiani il modello del vero discepolo di Cristo, esempio di quella fede di cui ha fatto professione e nella quale persevera anche in mezzo alle difficoltà.
Vangelo. La parabola del Vangelo di oggi invita a non legittimare atteggiamenti fatalistici o strutture economiche consolidate in cui i ricchi diventano sempre più ricchi a danno dei poveri resi sempre più pover: l'egoismo e il godersi i piaceri della vita rende ciechi tanto da non vedere le sofferenze e i bisogni di chi giace accanto a noi. Gesù denuncia tale cecità e la chiusura a cui la ricchezza fatta idolo può portare.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, ai nostri giorni sono ancora molti coloro che si trovano nell'indigenza e nel bisogno. Raccomandiamo a Dio i poveri e gli emarginati e preghiamo per le necessità di ognuno, dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Ti preghiamo, o Signore, per la Chiesa: infondi in lei il coraggio profetico di denunciare lo scandalo dei tanti "Lazzaro" che oggi stanno ai piedi della mensa dei ricchi. Ti invochiamo.
2. Ti preghiamo, o Signore, per i legislatori e i governanti: concedi loro sapienza e forza per adoperarsi perché sulla terra crescano la giustizia e la pace e ogni persona abbia il pane quotidiano. Ti invochiamo.
3. Ti preghiamo, o Signore, per i popoli che vivono nelle nazioni ricche del mondo: rendi il loro cuore attento al grido di chi ha fame, perché superino ogni forma di egoismo. Ti invochiamo.

4. Ti preghiamo, o Signore, per le nostre famiglie: diventino luogo di accoglienza e di solidarietà perché i bambini e i giovani possano imparare e sperimentare la condivisione con coloro che sono più poveri. Ti invochiamo.
5. Ti preghiamo, o Signore, per noi che partecipiamo a questa eucaristia: donaci lo spirito di condivisione perché accogliamo i poveri senza umiliarli, ma rispettandoli nella dignità. Ti invochiamo.

O Signore, che sai riconoscere il piccolo e il povero, che ristabilisci la giustizia in un mondo lacerato dalla paura e dall'egoismo, rendici attenti ascoltatori della tua Parola, capaci di mettere in pratica il comandamento dell'amore, unica e fondamentale legge del tuo Regno.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.**

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Chiamati a condividere i doni che Dio elargisce a tutti gli uomini, obbedienti all'insegnamento del Signore, chiediamo per tutti i figli di Dio il pane quotidiano. Diciamo insieme: **Padre nostro…**